



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "W. A. Mozart"**

Viale di Castel Porziano, 516 - 00124 ROMA
Tel.0650914612 fax 0650938315 - C. F. 97067970588 – Codice Univoco: UFW0UV
RMIC85100R – Distretto 21 – Ambito X
Email: rmic85100r@istruzione.it – PEC: rmic8R5100r@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.scuolamozart.gov.it>

Circolare n. 105

AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Roma, 23/01/2025

Il valore perenne della Giornata della Memoria

Quest'anno la Giornata della Memoria assume una rilevanza particolare perché ricorre l'anniversario degli 80 anni dalla **liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, avvenuta il 27 Gennaio 1945**. Un motivo ancora più importante per il quale oggi appare sempre più necessario celebrare adeguatamente la Giornata della memoria è costituito dalle polemiche politiche e dalle strumentalizzazioni di vario genere che sembrano voler sminuire il valore di questo **fare memoria insieme della tragedia rappresentata dallo sterminio di ebrei, cristiani, portatori di handicap, minoranze o persone giudicate indesiderate o comunque non degne di esistere**, una scelta inaccettabile dettata da cecità nei confronti dell'altissima dignità costituita dall'essere persone umane al di là di qualunque razza, colore, distinzione sociale.

Ritenere delle persone indegne di esistere è stata la folle scelta dei gerarchi nazisti e messa in atto con un atroce sterminio del quale sono monumento e memoriale i campi che oggi sono meta di visita in tutta Europa. Ritenere delle persone inadatte o indegne di esistere è purtroppo non solo una scelta assurda di tempi remoti, ma accade ancora oggi, a causa della **cultura dello scarto**, che tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti noi e che spinge a non considerare la vita umana e la persona come portatrice di una dignità assoluta da rispettare e tutelare, in modo particolare se **povera o disabile**, se non serve ancora al mercato, come il bambino, o non serve più, come l'anziano.

Questa cultura dello scarto ci rende insensibili e sempre meno uomini e donne, **quindi va combattuta con una lotta da condurre in primo luogo a Scuola**. Per questo motivo il 27 gennaio abbiamo scelto di celebrare la Giornata della Memoria in contemporanea in diverse sedi della nostra Scuola: nel teatro della sede centrale e nel teatro della sede di Via Cles saranno visitabili due diverse mostre commemorative e verranno svolte alcune iniziative proposte da docenti ed alunni che dalle 9.00 alle 14.00 saranno occasione per un momento di riflessione comune.

Ritengo sempre più necessario praticare quindi una Memoria consapevole e attiva, una Memoria europea, una Memoria condivisa e comune dell'abisso a cui può giungere il cuore umano quando sceglie la guerra, l'indifferenza e l'odio al posto dell'accoglienza e dell'ascolto, in particolare oggi, in tempi di guerre distruttive e insensate. **Praticiamo la memoria perché scegliamo l'infinita dignità della vita e della persona, sempre.**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Cogliandro